

# Smart & Start Italia per imprese femminili

La misura è relativa all'Investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per l'occupazione" del PNRR.

Smart&Start Italia è uno strumento agevolativo istituito con decreto del MISE il 24 settembre 2014. Con il decreto 24 novembre 2021 sono rese disponibili risorse finanziarie pari a Euro 100.000.000,00, a valere sul PNRR, alle imprese femminili e alle persone fisiche che intendono costituire un'impresa femminile. Il 40% delle predette risorse è destinato a progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le agevolazioni riguardano la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo contenuto tecnologico e innovativo e/o
- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'**economia digitale**, dell'**intelligenza artificiale**, della **blockchain** e dell'**internet of things**, e/o
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (**spin off** da ricerca).

Il soggetto gestore è Invitalia S.p.A.

## Vantaggi e tipologia di aiuti

Gli aiuti prevedono un finanziamento a tasso zero, cioè senza interessi, di importo pari **all'80%** delle spese ammissibili (compreso il capitale circolante). L'importo del finanziamento agevolato sale **al 90%** delle spese ammissibili (compreso il capitale circolante) nel caso in cui la compagine, alla data di presentazione della domanda, è **interamente costituita da giovani under 36 e/o da donne oppure preveda la presenza di almeno un esperto**, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Per le **start-up innovative** presenti **nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** il finanziamento agevolato (esclusa la quota relativa al circolante) è restituito dall'impresa beneficiaria in misura parziale, per un ammontare pari al **70% dell'importo concesso** (corrispondente a un'agevolazione a fondo perduto pari al 30%). Dello stesso beneficio godono le imprese operanti nelle regioni del Centro-Nord da almeno 12 mesi, che realizzano piani d'impresa nelle suddette regioni del Sud. Inoltre, il "**Decreto Rilancio**" del 20 maggio 2020 estende tale contributo a fondo perduto alle **startup innovative** localizzate **nel Cratere sismico del Centro Italia**.

Le startup costituite da meno di un anno possono contare su servizi di **tutoring tecnico-gestionale** (webinar e mentorship) nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, ecc.).

**Le spese ammissibili sono comprese tra Euro 100.000,00 e Euro 1.500.000,00** e includono le seguenti categorie:

- immobilizzazioni materiali quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché funzionali all'attività d'impresa;
- immobilizzazioni immateriali, quali brevetti, marchi e licenze, certificazioni, *know-how* e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa (progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing ed al web-marketing, costi connessi a collaborazioni con organismi di ricerca);
- personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, lettera h), numero 2), del decreto-legge n. 179/2012, nella misura in cui sono impiegati funzionalmente nella realizzazione del piano d'impresa.

**Nei limiti del 20% delle predette spese è inoltre ammissibile a contribuzione un importo a copertura del capitale circolante** per il sostenimento di spese per materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa (compresi quelli di *hosting* e di *housing*) e godimento di beni di terzi.

Il finanziamento va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

*Il piano d'impresa deve essere concluso entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.*

### **Beneficiari**

**Beneficiarie sono le startup innovative di micro e piccola dimensione a guida femminile**, localizzate su tutto il territorio nazionale, costituite da non più di 60 mesi e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro imprese.

**Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa a guida femminile.** In tal caso, la domanda, firmata digitalmente, deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società, la cui costituzione deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

**La compagine societaria deve essere composta da donne per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione.**

## **Modalità di accesso**

**Le domande devono essere presentate per via elettronica, accedendo al sito internet di Invitalia a partire dal 19 maggio 2022.**

È prevista una premialità per le startup che:

- prevedono forme di collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori di impresa (compresi i *Digital Innovation Hub*);
- hanno un accordo di investimento con un investitore qualificato (operatore finanziario, impresa di grandi dimensioni o investitore istituzionale come da art. 35, comma 1 lettera d) Regolamento CONSOB n. 2037 del 15 febbraio 2018);
- hanno un rating di legalità (riconoscimento attribuito dall'AGCM, di durata biennale e rinnovabile)

La valutazione si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda completa.

L'erogazione delle agevolazioni per stato di avanzamento può avvenire sulla base di fatture quietanzate e non quietanzate. In caso di fatture non quietanzate (nei limiti del 30% delle spese ammesse alle agevolazioni) il pagamento dovrà essere dimostrato al successivo SAL. Il saldo delle agevolazioni dovrà in ogni caso essere interamente quietanzato.

L'erogazione del finanziamento connesso al capitale circolante è effettuata proporzionalmente ai SAL rendicontati. La rendicontazione dei costi di personale dipendente avviene con la modalità dei costi standard.

## **Normativa**

### Normativa nazionale

- Circolare 4 luglio 2022, n. 253833
- Circolare creazione imprese femminili, 4 maggio 2022, n. 168851 (Fondi PNRR)
- Circolare direttoriale 4 maggio 2022 n. 168851
- Decreto ministeriale 24 febbraio 2022
- Decreto interministeriale 24 novembre 2021
- Circolare n. 439196 del 16 dicembre 2019
- Testo coordinato del Decreto ministeriale 24 settembre 2014
- Decreto ministeriale 30 agosto 2019
- Articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34

### Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 651/2014
- Regolamento (UE) n. 717/2014

